

Una testimonianza sull'antica chimica

Stobeo (*Eclogae*):

Gli Stoici pensano che siano cose tra loro diverse il conglomerato (*parathesis*), la mescolanza (*mixis*), la miscela (*krasis*) e la composizione (*synchysis*). [...] La mescolanza è la completa compenetrazione di due o più corpi che conserva le proprietà di ciascuno. [...] La miscela, essi sostengono, è una compenetrazione completa che avviene tra due o più liquidi e che conserva le proprietà di ciascuno. Nella miscela appaiono insieme le qualità di ciascuno dei liquidi miscelati, come vino, miele, acqua, aceto e simili. Che in tali miscele si conservino le qualità dei singoli costituenti è mostrato chiaramente dal fatto che spesso con opportuni accorgimenti è possibile separarli di nuovo. Se in una miscela di acqua e vino si introduce una spugna unta d'olio, l'acqua sarà attratta dalla spugna separandosi dal vino. La composizione (*synchysis*) di due o più qualità è invece la trasformazione (*metabolé*) dei corpi che dà origine a qualità diverse da quelle iniziali, come accade nella sintesi (*sythesis*) di essenze o prodotti medicinali.